

# L'appello dei sindaci «La sicurezza in strada non ammette tagli»

Ponte San Pietro, il messaggio è stato lanciato  
alla giornata dedicata alle vittime di incidenti  
Ricordi toccanti e sul sagrato i volti degli scomparsi

## Ponte San Pietro

ANGELO MONZANI

Migliorare la sicurezza sulle strade, evitare tagli indiscriminati di risorse che mettono a repentaglio la vita delle persone, prevenire e reprimere, formare una nuova coscienza civile nel comportamento sulla strada. Questi i temi della celebrazione della Giornata Mondiale in ricordo delle Vittime della Strada promossa a Ponte San Pietro dall'Associazione provinciale Familiari che ha messo ben in evidenza sugli striscioni l'obiettivo: «Basta fiori sull'asfalto». Grande la partecipazione di autorità, sindaci, enti ed associazioni, ai quali hanno fatto gli onori di casa il sindaco di Ponte Valerio Baraldi, il presidente dell'IAI F.V.S. Ivanni Carminati e il comandante della polizia locale Giuliano Vitali. Tra i presenti il comandante della Polizia stradale di Bergamo, Mirella Pontiggia, il maresciallo dei carabinieri di Ponte Marco Abrate, il rappre-

*La Stradale:  
distrazioni  
alla guida  
principale  
causa  
di schianti*

sentante della provincia di Bergamo Fausto Carrara, e i sindaci e rappresentanti dei comuni di Filago, Brembate, Brembate Sopra, Presezzo, Suisio, Medolago, Brembilla, Roncola e Bergamo. Sul sagrato della chiesa parrocchiale di Ponte è stato allestito un punto informativo e dei pannelli con le foto di molte vittime bergamasche della strada tra cui Umberto e Claudio Pavesi, le due vittime al passaggio a livello di Pontida dei giorni scorsi. Il parroco don Luigi Paris ha accolto fedeli nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo con queste parole: «Occorre avere attenzione e cura per la vita perché è preziosa e sacra agli occhi di Dio». Durante l'omelia il parroco ha fatto collegamenti tra il Vangelo e l'Associazione Familiari e Vittime della Strada, il dolore, la sofferenza e il dramma che fa crollare tutto. «Il dolore accompagna per tutta la vita queste persone che hanno perso un familiare. Il peso è enorme

ma come credenti celebriamo la speranza del Signore che ci fa scorgere i raggi del sole. Dio non ci abbandona nelle nostre tragedie e nei momenti drammatici della nostra vita; ci dà speranza. Nulla va perduto, tutto è prezioso agli occhi di Dio».

La scrittrice Aurora Cantini ha recitato la sua toccante poesia «Perduto fiore» in ricordo dei tanti, troppi ragazzi volati via. Anche il vescovo Francesco Beschi ha voluto essere vicino col suo ricordo e pensiero alle famiglie che hanno perso un loro caro, ricordando tra le vittime anche Eleonora Cantamessa. «Sono i nostri cari, molti giovani, altri meno, ma tutti cari proprio perché nostri. Sul luogo della morte si usa porre un fiore: sono lì perché la vita di chi è morto grida come un seme che porta frutto, grida prudenza, solidarietà, sobrietà, moderazione, rispetto delle regole».

E proprio sulle regole hanno concentrato il loro interventile autorità. «Questo momento sia utile per rinnovare con forza la volontà di migliorare la sicurezza stradale sotto tutti i suoi aspetti», ha evidenziato il sinda-



Le fotografie delle vittime bergamasche della strada esposte sul sagrato della chiesa

co Baraldi. «Morire a un passaggio a livello è inconcepibile. - ha esordito il sindaco di Filago, Massimo Zonca, ricordando i suoi due concittadini morti a Pontida. - Si cerca il capro espiatorio dell'incidente mentre invece si devono evitare i tagli indiscriminati che mettono a repentaglio la sicurezza. Non abbassiamo la guardia su questo!».

Mirella Pontiggia ha evidenziato la prevenzione in parallelo con la repressione perché il 95% degli incidenti è da imputare al conducente che parla al cellulare, manda sms, va veloce, oppure è sotto l'effetto dell'alcol o droghe: «Occorre usare la testa quando si guida!», ha concluso. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Trescore

### Si schianta con la moto Grave 45enne

Un grave incidente stradale si è verificato tra sabato e ieri notte, sulla provinciale 89 a Trescore Balneario, la strada che collega il paese con Goriago. Il ferito è un uomo di 45 anni che viaggiava in sella alla sua motocicletta.

Dalle informazioni raccolte, sembra che l'uomo abbia fatto tutto da solo e si sia schiantato nel tratto di strada poco distante dalla disco-

teca Douplè. L'allarme al 112 è subito scattato e sul posto è giunta un'autoambulanza che ha portato d'urgenza il 45enne ferito all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dove è stato ricoverato. Lo schianto è accaduto a poche centinaia di metri dal confine con Goriago.

Nella zona di Albano, Goriago, San Paolo d'Argon, Bagnatica, Brusaporto, Cenate Sotto, Cenate Sopra e Torre de' Roveri, la Polizia intercomunale dei Colli ha effettuato tra venerdì e sabato notte - alcuni controlli per prevenire le stragi notturne sulle strade: servizi che saranno replicati anche nel periodo delle festività natalizie.